



REGIONE VENETO  
PROVINCIA DI PADOVA  
COMUNE DI MASSANZAGO

ELABORATO  
**VIncA**

**PIANO DEGLI INTERVENTI - Variante n. 10.9**  
**ALLEGATO E alla DGRV 1400/2017**  
**Dichiarazione di non necessità della VIncA**



COMUNE DI MASSANZAGO

*Sindaco*  
Scattolin Stefano

*Responsabile Edilizia Privata,  
Ambiente e Urbanistica*  
Arch. Stangherlin Davide

Adozione  
con D.C.C. N. DEL  
Approvazione  
con D.C.C. N. DEL

Marzo 2024

**MRM PLUS**  
**Progettazione**  
Dott. Malaspina Gianluca | Urbanista  
Dott. Miotello Michele | Pianificatore

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto MALASPINA GIANLUCA

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nato a Sermide Felonica prov. MN  
il 11.07.1974 e residente nel Comune di Venezia prov. VE  
CAP 30174  
Email: malaspina.mrmplus@gmail.com

in qualità di progettista  
del piano ~~progetto~~ intervento denominato Variante Puntuale n. 10.9 al P.I.

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	<b>23 X</b>	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: relazione

DATA Marzo 2024

IL DICHIARANTE



**Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA Marzo 2024

IL DICHIARANTE



**MODELLO DI  
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

**di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza**

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

**Il Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è **IL COMUNE DI MASSANZAGO**\_\_\_\_\_

con sede a **MASSANZAGO VIA ROMA 29, 35010 (PD)**\_\_\_\_\_.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

comune.massanzago.pd@pecveneto.it\_\_\_\_\_

**Il Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è **IL COMUNE DI MASSANZAGO**\_\_\_\_\_

con sede a **MASSANZAGO VIA ROMA 29, 35010 (PD)**\_\_\_\_\_ La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è:

comune.massanzago.pd@pecveneto.it\_\_\_\_\_

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [indicare il canale di diffusione]

\_\_\_\_\_, ai sensi del [indicare articolo e atto normativo che regolamenta la diffusione] \_\_\_\_\_

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO  
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)

---

---



## VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI N. 10.9

### Premessa

La presente relazione descrittiva è stata redatta quale Allegato alla dichiarazione di non assoggettabilità a V.Inc.A della variante puntuale al Piano degli Interventi per l'adeguamento dello strumento urbanistico comunale al progetto di opera pubblica..

La presenta relazione riporta la localizzazione dei siti Natura 2000 situati in vicinanza all'area di studio, e gli elementi conoscitivi del piano/progetto atti a dimostrare l'esistenza delle condizioni di fattispecie di esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza del suddetto progetto, così come indicato dalla normativa regionale vigente.

### Stato di fatto

Il Comune di Massanzago è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 165 del 28.06.2012 . Ai sensi dell'art. 48, comma 5bis, della legge regionale n° 11 del 2004, a seguito dell'approvazione del P.A.T., il Piano Regolatore Generale previgente, per le parti compatibili con lo stesso, è diventato il "Primo Piano degli Interventi".

Successivamente sono state approvate una serie di varianti al primo P.I :

- la variante parziale n. 1 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 02.08.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.10.2012, concernente la valorizzazione di un'area del patrimonio immobiliare comunale ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.8.2008, convertito in L. 133/2008 e s.m.i.;
- la variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.9.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.01.2013, in recepimento, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, di un accordo pubblico privato comportante la messa a disposizione dell'Amministrazione delle aree per la realizzazione del nuovo asilo nido integrato alla scuola materna di Massanzago, in sintonia con il programma triennale delle opere pubbliche;
- la variante parziale n. 3 al Primo Piano degli Interventi con procedura SUAP approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30.04.2013;
- nel seguito l'Amministrazione, al fine di dare completa attuazione alla maggior parte degli obiettivi strategici individuati dal PAT, ha provveduto alla redazione del



**Elaborato VincA: Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.**

Piano degli Interventi (PI), relativo all'intero territorio comunale, che è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.12.2012 e quindi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 22.4.2013; successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi relativo all'intero territorio comunale, si è provveduto all'approvazione di diverse varianti di tipo parziale/puntuale, come di seguito indicato:

- variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 52 del 23.10.2013;
- variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 28 del 17.05.2016;
- variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 49 del 26.10.2017;
- variante parziale n. 4 al Piano degli Interventi – D.C.C. 41 del 25.10.2018;
- variante parziale n. 5 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 50 del 29.12.2020;
- variante parziale n. 6 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 25 del 30.04.2021;
- variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 61 del 30.12.2021;
- variante parziale n. 8 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 48 del 30.11.2021;
- variante parziale n. 9 al Piano degli Interventi – D.C.C. n. 49 del 30.11.2021;
- la variante puntuale n. 10.1 per realizzazione dei lavori di “Messa in sicurezza di via Stradona con completamento del percorso ciclopedonale” – D.C.C. n. 9 del 07.02.2023;
- variante puntuale n. 10.2 “Individuazione rotatoria via Fracalanza-via Padovane” – D.C.C. n. 16 del 30.03.2022;
- variante puntuale n. 10.3 di recepimento “Accordo Pubblico Privato” – adozione D.C.C. n. 27 del 29.07.2022;
- variante parziale n. 10.4 – D.C.C. n. 15 del 30.03.2023;
- variante parziale n. 10.5 – D.C.C. n. 32 del 27.07.2023;
- variante parziale n. 10.6 – D.C.C. n. 5 del 27.02.2024;
- variante parziale n. 10.7 – D.C.C. n. 47 del 09.11.2023 (adozione);

Inoltre con D.C.C. n. 14 del 09.06.2020 è stata approvata la Variante semplificata al P.A.T. in adeguamento alle disposizioni della L.R. 14/2017 e con D.C.C. in data 31.05.2021 è stato approvato il Regolamento edilizio Comunale (REC) in adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'intesa Conferenza Governo Regioni recepita con DGRV n. 188/2017.



## Elaborati di Variante

La variante n. 10.9 al Piano degli Interventi è composta dai seguenti elaborati:

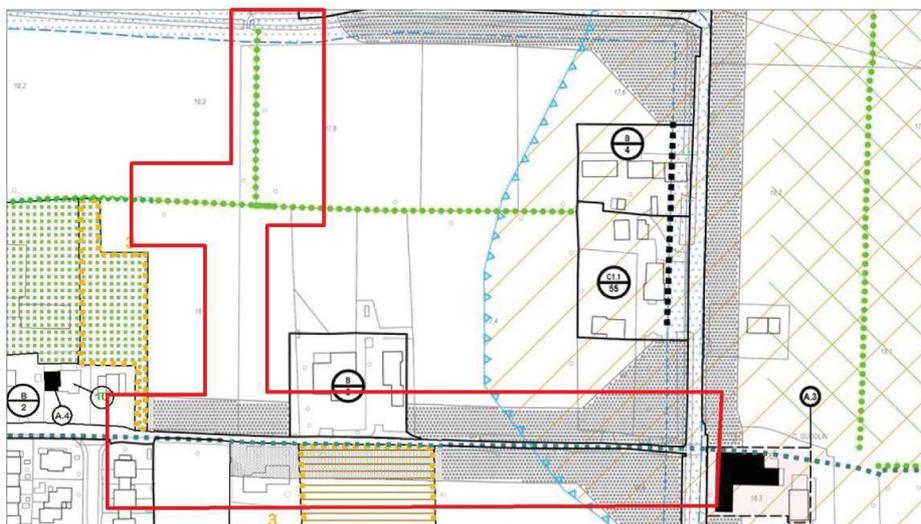
- Elaborato P01: Relazione Tecnica;
- Elaborato P02: Variante cartografica puntuale Estratto “TAV 2 Zone Significative”;
- Elaborato VCI: Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- Elaborato VincA: dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. (allegato “E” alla D.G.R.V. 1400/2017).

## I contenuti della Variante

La variante urbanistica prevede l’allargamento della sede stradale lato sud di via Cavinazzo tra l’intersezione con via Cornara (est) e via Giovanni Battista Tiepolo (ovest) con conseguente rilocalizzazione del tratto di pista ciclabile già individuato dal PI Vigente. Di seguito si riportano gli estratti “P.I. Vigente” – “P.I. Variante” per l’intervento sopra descritto.

La Variante introduce un nuovo tema afferente la tutela idraulica ed individua cartograficamente le aree interessate da tale ambito. Dal punto di vista normativo si rimanda alla lettura del successivo paragrafo 3.3 Variante Normativa.

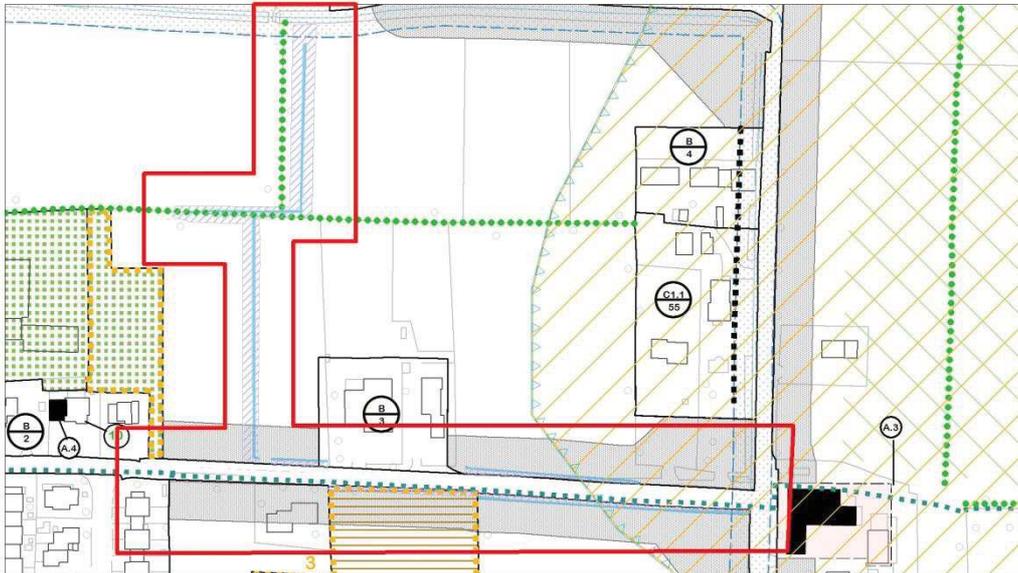
VARIANTE PUNTUALE CARTOGRAFICA N. 10.9



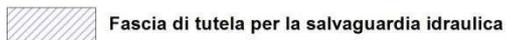
PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE



#### VARIANTE PUNTUALE CARTOGRAFICA N. 10.9



#### VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI



#### Variante Normativa

L'Amministrazione Comunale, a seguito della realizzazione della pista ciclabile e degli interventi sui fossi esistenti, con lo scopo di assicurare la necessaria salvaguardia idraulica del territorio detta specifiche indicazioni in merito alla tutela idraulica.

La Variante normativa nello specifico all'art. 36 Tutela Idraulica delle NTO introduce il punto n. 27:

Art. 36 Tutela idraulica

...

*27. Fascia di tutela per la salvaguardia idraulica: il Piano degli Interventi, ove fosse necessario, può individuare specifica fascia di tutela per la salvaguardia idraulica, al fine di tutelare ambiti per l'eventuale apposizione di vincoli espropriativi e/o vincoli di servitù idraulica.*

...



### Inquadramento dell'area: Siti Natura 2000 e rete ecologica locale

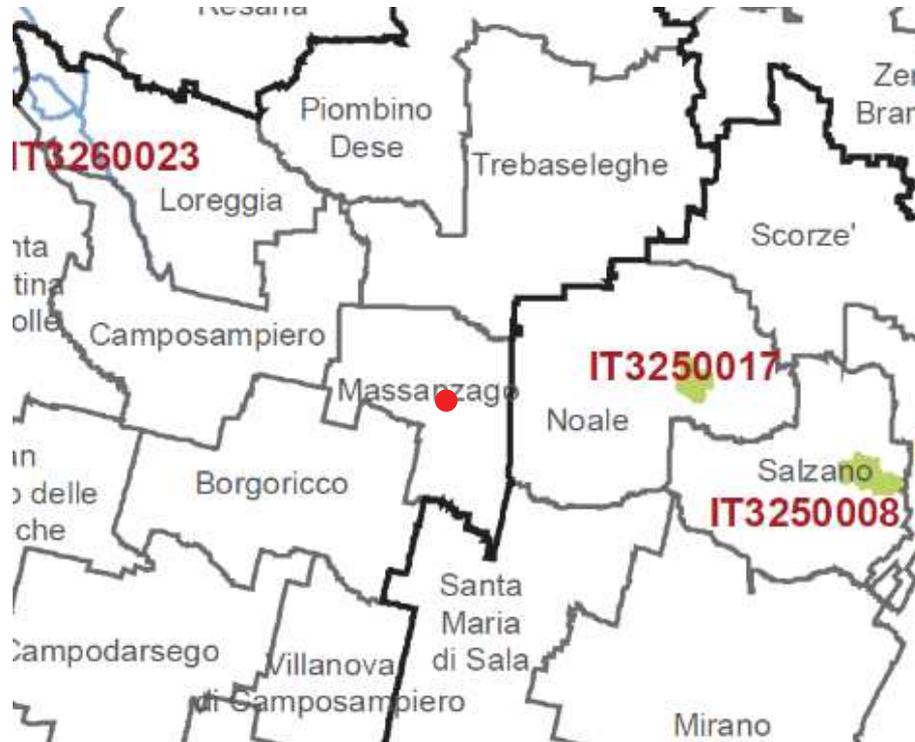


Figura: area di intervento e inquadramento territoriale S.I.C. – Z.P.S.

L'ambito di intervento si trova a circa 5 km dal sito Rete Natura 2000 "SIC ZPS IT3250017 Cave di Noale".

### Valutazione dell'intensità delle pressioni generate dall'intervento

La definizione dell'intensità e dei limiti spaziali e temporali delle perturbazioni generate dal piano/programma rappresenta di fatto uno dei nodi cruciali di tutta la procedura di valutazione, in quanto la scelta dell'areale di studio può di fatto influenzare significativamente il risultato della stessa.



**Elaborato VincA: Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.**

L'area di analisi deve pertanto coincidere con tutta la porzione di territorio all'interno del quale sono prevedibili degli effetti significativi prodotti dal Piano, positivi e negativi, nelle fasi di realizzazione e di esercizio (anche in combinazione con eventuali ulteriori progetti).

Tra gli elementi da analizzare:

- ⇒ lo stato attuale delle diverse componenti ambientali nell'area;
- ⇒ l'entità delle perturbazioni indotte dal progetto sulle diverse componenti ambientali (intensità NON SIGNIFICATIVA, BASSA, MEDIA o ALTA) e la conseguente modifica dell'idoneità ambientale per specie e habitat;
- ⇒ la dimensione temporale degli impatti (durata, frequenza);

In riferimento ai contenuti della variante non è possibile definire in modo quantitativo le perturbazioni prodotte ed il loro dominio massimo spaziale di propagazione: tale variante è di tipo puntuale di adeguamento dello strumento urbanistico ad un progetto di messa in sicurezza idraulica e stradale .

Il grado di influenza negativa della variante sullo stato di conservazione di habitat e specie nel territorio comunale è valutato come NULLO.

**Valutazioni delle possibili interferenze con habitat e specie**

Sulla base delle valutazioni circa l'intensità delle pressioni generate dalla variante puntuale al P.I. si è rilevato come questa non determini possibili influenze significative sulle specie e sugli habitat oggetto di tutela. E, di conseguenza, esclusa la possibilità di modifica del grado di conservazione degli stessi.

**Conclusioni**

La presente relazione ha esaminato gli interventi di trasformazione della variante puntuale al P.I. n. 10.9 e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

Si ribadisce che la Variante in oggetto non incide sul dimensionamento urbanistico e non prevede azioni di trasformazione del suolo rilevante: si tratta infatti dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale al progetto di messa in sicurezza idraulica (Area a nord di via Cavinazzo) e stradale (via Cavinazzo) .



L'analisi ha permesso di:

- ⇒ escludere la possibilità che le azioni della variante possano determinare influenze negative sugli habitat e sull'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- ⇒ escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte della variante, delle aree di mitigazione e compensazione, delle siepi e filari riconosciuti da tutelare;
- ⇒ escludere la capacità della variante di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nelle aree di trasformazione, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- ⇒ escludere la possibilità di interferenza con i siti Natura 2000 e gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e dell'assenza di nuovi interventi di trasformazione entro il perimetro del SIC/ZPS;
- ⇒ escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

7

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/C e, pertanto, si ritiene che la variante puntuale al P.I. n. 10.9 in esame possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR. 1400 del 29/08/2017 al punto:

**"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.**

Massanzago, Marzo 2023

|MRMPLus|  
dott. Gianluca Malaspina

